

Comune di Codogno

COMUNICATO STAMPA

Sulla questione della richiesta di ampliamento del Palazzetto presentata dalla Società UCC Assigeco, l'Amministrazione comunale, non avendo avuto per ora la disponibilità ad un incontro, ritiene comunque opportuno fornire ai cittadini e all'opinione pubblica alcune precisazioni e chiarimenti utili a definire i contorni principali della vicenda.

In merito alla richiesta di ampliamento del Palazzetto ricordiamo innanzi tutto che la documentazione tecnica con la richiesta di un parere di fattibilità da parte dell'UCC Assigeco è pervenuta al Comune di Codogno in data 23 settembre u.s.. Con nota del 22 ottobre gli uffici preposti del Comune hanno richiesto alla Società la presentazione di documentazione integrativa sia per gli aspetti patrimoniali che per quelli urbanistici al fine di poter completare, dal punto di vista tecnico, l'istruttoria in corso.

Da quel momento in avanti, tra l'Amministrazione comunale e la Società si è aperta – senza inutili ritardi - una ampia interlocuzione, di carattere tecnico, avente per oggetto le esigenze della Società e le complesse problematiche evidenziate dalla proposta, soprattutto per gli aspetti patrimoniali, giuridici e urbanistici.

Al fine di ottenere le autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione dell'ampliamento quale opera pubblica, non si poteva in alcun modo derogare al principio di sussidiarietà imposto dalla normativa vigente. A tale proposito gli uffici e l'Amministrazione hanno provveduto ad indicare alla Società quali servizi di uso pubblico o di pubblico interesse il Comune avrebbe potuto ottenere utilizzando il Palazzetto così ampliato. L'utilizzo del Palazzetto per lo svolgimento di questi servizi avrebbe compensato il vantaggio patrimoniale conseguito dalla Società per l'utilizzo delle strutture comunali a partire dal 2022, quando, in virtù della convenzione già esistente, il Palazzetto diventerà comunque di proprietà comunale. Quindi - sempre alla luce delle norme vigenti - hanno definito la superficie delle aree da destinare a parcheggio pubblico che la Società avrebbe dovuto reperire, attrezzare e fornire al Comune a servizio dell'intervento richiesto.

L'Amministrazione ha inoltre informato la Società della possibilità di realizzare i parcheggi su aree di proprietà comunale con gli ovvi oneri connessi al valore delle stesse.

L'Amministrazione ha infine trasmesso alla Società, nei tempi concordati, le indicazioni di natura patrimoniale e urbanistica richieste, demandando all'incontro programmato di comune accordo per il 22 dicembre, la discussione, gli approfondimenti di dettaglio e quant'altro si fosse reso necessario per risolvere positivamente la questione in tempi brevi. Se su tutto questo si fosse definito un accordo anche solo in questi giorni, a partire da gennaio ci sarebbero stati i tempi utili per attivare l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento.

Prendiamo atto che la Società ha deciso di annullare l'incontro del 22 dicembre e che poi, con nota protocollata il 23 dicembre u.s. ha comunicato di rinunciare all'ampliamento, rilevando nella proposta fatta dall'Amministrazione "evidenti e insanabili limiti e oneri che minano irrimediabilmente alla fattibilità tecnico-economica del progetto". Non sappiamo in cosa consistano questi "evidenti e insanabili limiti e oneri" dato che le proposte dell'Amministrazione avrebbero consentito alla Società di ampliare il Palazzetto nel pieno rispetto delle leggi e delle norme esistenti.

Ribadiamo il rammarico per la decisione della Società, ma sottolineiamo anche di aver fatto, in questi mesi, tutto quanto era nostro compito e dovere per individuare una impostazione utile a rendere praticabile l'intervento di ampliamento dell'opera pubblica richiesta.

Codogno, 30 dicembre 2014